



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TORINO - MARCONI-ANTONELLI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORINO - MARCONI-ANTONELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6844/2018 del 19/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione Scolastica

La scuola sorge in una zona, che in pochi anni, si è trasformata da quartiere operaio in zona residenziale. L'inaugurazione nel 2012 del nuovo campus universitario, inserito dalla CNN fra i 10 edifici universitari più spettacolari del mondo, costituisce un forte elemento propulsivo per lo sviluppo culturale e la graduale riqualificazione urbana del territorio.

Le famiglie dei nostri alunni, in genere, appartengono alla classe media e in questi anni hanno risentito della crisi economica. I padri sono per lo più impiegati, operai o addetti ai servizi di cooperativa, lavoratori in proprio, insegnanti e professionisti dipendenti. Le madri risultano essere impiegate, insegnanti, operaie o addette ai servizi del terzo settore, professioniste dipendenti e libere professioniste. Il tasso di disoccupazione risulta basso.

La percentuale di alunni stranieri si aggira intorno al 11%. I cittadini provenienti da altri Paesi sono ben integrati sia nell'ambiente scolastico che nel territorio. Attualmente non vi sono alunni nomadi.

Complessivamente l'attenzione delle famiglie per le attività e la vita scolastica è molto elevata e la loro collaborazione è generalmente proficua. Molti genitori sono disponibili a contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa fornendo il loro apporto professionale per lo svolgimento di attività ed iniziative di vario genere. Negli anni si è rafforzata la necessità di ampliamento del tempo pieno nella scuola primaria, a sostegno degli impegni lavorativi delle famiglie. Negli anni scorsi, tuttavia, non è sempre stato possibile garantire l'accesso a tutti coloro che ne avessero fatto richiesta a causa della presenza di sole tre sezioni a Tempo Pieno

che non risultavano essere sufficienti a soddisfare il numero crescente di domande. Per questa ragione la scuola ha realizzato una sezione a tempo normale di 29 ore, con due rientri pomeridiani, e consentendo la frequenza di tre pomeriggi di Interscuola a pagamento, nel caso la famiglia ne avesse la necessità.

Sono in costante aumento gli alunni con BES e gli alunni disabili, richiamati dal clima particolarmente inclusivo sviluppato negli anni dal corpo docente in collaborazione con i servizi socio-sanitari della Circostrizione: infatti anche famiglie, residenti in altri quartieri della città e della periferia, scelgono la nostra scuola.

Territorio e Capitale sociale

Il quartiere, in cui si trova la scuola, è sempre stato un quartiere abbastanza coeso, socialmente vivo e in grado, anche, di accogliere i bisogni di cittadini stranieri.

Sul territorio, sono presenti molte Associazioni Sportive, che utilizzano la scuola per i loro corsi, offrendo in cambio attività alle classi di entrambi i plessi.

Con le scuole del territorio, dall'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, si è instaurato un rapporto di collaborazione e sinergia che si attiva sia nel processo del passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, sia nella costituzione di reti per la partecipazione a progetti regionali e nazionali.

I genitori costituiscono per la scuola un'importante risorsa: da anni, infatti, si attivano per realizzare una raccolta fondi, per sostenere le varie iniziative dell'Istituto. Si organizzano, inoltre, in *focus group* per affrontare tematiche differenti.

A causa della crisi economica non si è ritenuto di aumentare il contributo volontario dei genitori, che rimane contenuto a 7 €.

Buona si rivela essere la sinergia con enti e associazioni:

- Iter (Istituto Torinese per una educazione responsabile)
- Museo del cinema
- Teatro Regio
- Musei
- Università
- Biblioteche
- Associazioni musicali e sportive
- Associazioni che si occupano del pre-post scuola, interscuola e studio guidato
- Librerie del quartiere coinvolte nei progetti della Biblioteca Scolastica
- Protocollo d'intesa con la città di Torino per l'attuazione di numerosi progetti
- Collaborazione con ASL, Polizia municipale, Servizi Sociali, Guardia di Finanza.
- La circoscrizione ha recentemente ridotto, in maniera significativa il contributo alla realizzazione di attività. Nonostante l'attenzione e l'impegno profusi dai servizi NPI e sociali, la riduzione delle risorse rende problematica la presa in carico dei casi valutati come meno urgenti.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sorgono in un'area ben servita dai mezzi pubblici, adiacente ad ampie aree verdi attrezzate e inserite in un esteso percorso ciclabile che investe la zona. Recentemente, grazie ad un finanziamento europeo, entrambi i plessi sono stati oggetto di cospicui interventi di riqualificazione energetica che hanno visto il totale rifacimento esterno delle facciate: sono stati rinnovati tutti gli infissi, rifatti i tetti, isolate con pannelli termici tutte le strutture e sostituite le vecchie centrali termiche con nuovi impianti ad alta efficienza. In accordo con l'Ente locale, i locali comuni interni e tutte le aule dell'istituto sono state interessate da significativi

lavori di decoro e ripristino funzionale finanziati in parte con i fondi del capitolo **Scuolebelle** del MIUR, in parte con finanziamenti della scuola ed il contributo operativo delle famiglie, degli operatori e degli insegnanti.

In entrambi i plessi, ogni classe è dotata di computer e LIM che permettono l'utilizzo delle nuove tecnologie sia per gestione didattica che l'accesso al registro elettronico. L'iniziativa è stata fortemente voluta da insegnanti e genitori, che hanno partecipato attivamente promuovendo una raccolta fondi per finanziare l'acquisto delle Lavagne multimediali e della strumentazione necessaria. Vi sono inoltre tre aule informatiche con postazioni, anche, per i docenti.

L'Ente locale, proprietario degli immobili, ha posto forti vincoli alla realizzazione di opere murarie ed adeguamenti elettrici indispensabili alla creazione di nuovi spazi di apprendimento per una didattica innovativa. Per far fronte alle necessità e alle richieste di differenziazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento nonché all'apertura della scuola al territorio è stato, quindi, necessario implementare la partecipazione a numerosi bandi e iniziative private per implementare le dotazioni multimediali e strumentali delle due sedi. Grazie ai progetti PON del 2015 e 2016 l'Istituto è stato cablato e sono stati acquistati gli arredi della nuova aula di informatica. Il progetto RICONNESSIONI, in ultimo, ha consentito, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, l'accesso alla banda larga.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1



	Chitarra	1
	Clarinetto	1
	Violino	1
	Pianoforte	1
	Tastiera	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Sala polivalente	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	79
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	16

Approfondimento



La scuola gode di una certa stabilità del personale docente ed ATA e, nel tempo, ha saputo formare un consistente nucleo di professionisti in grado di accogliere e trasmettere ai nuovi arrivati le modalità organizzative dell'istituto sostenendone l'inserimento.

Dall'anno 2018-2019 ha preso servizio una nuova Direttrice dei servizi generali e amministrativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Dall'Agenda Globale per lo sviluppo Sostenibile 2030 e dall'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico emerge in maniera preponderante la necessità di formare cittadini consapevolmente attivi. Per il prossimo futuro l'obiettivo prioritario risulta essere quello di continuare a creare, potenziare e stimolare un clima inclusivo che sia fattore di un benessere diffuso e premessa per un effettivo cammino di cittadinanza nel quale i principi fondanti la nostra carta costituzionale divengano azioni consapevoli del nostro vivere quotidiano. La scuola è il luogo in cui adulti, bambini prima e ragazzi poi, trascorrono la maggior parte del loro tempo, per questo è fondamentale fare in modo che tutti **stiano bene a scuola**. Per conseguire al meglio questo obiettivo ci sembra opportuno lavorare sulle dinamiche relazionali tra adulti, tra studenti e quindi tra adulti e bambini. La cooperazione e la collaborazione sono competenze, e non doti naturali, che si acquisiscono attraverso la pratica quotidiana. A questo scopo prevediamo di istituire momenti di formazione per tutto il personale docente al fine di sperimentare sul campo le competenze che chiediamo di acquisire ai nostri studenti perché lavorare insieme sia promotore di autostima e senso di appartenenza ad una comunità, tanto importante in una società liquida come quella attuale.*

Altro obiettivo, strettamente connesso al primo, è promuovere e incentivare comportamenti etici, solidali e sostenibili. Numerosi studi internazionali e il vissuto quotidiano ci testimoniano e confermano che il pianeta è soggetto a un drastico cambiamento climatico e all'esaurimento di fondamentali risorse, motivo per cui non è più possibile procrastinare l'acquisizione di stili di vita finalizzati alla riduzione dell'impronta ecologica. A questo scopo prevediamo di istituire momenti comuni ai plessi per dialogare su come



ognuno di noi possa fare la propria parte per conservare e rendere il mondo un posto migliore.

Oggi tutti hanno libero accesso ad enormi quantità di informazioni ed è in questo mare magnum che l'insegnante gioca una partita fondamentale: il suo compito è far emergere il meglio da ogni alunno perché sia in grado di autodeterminarsi. In questo senso diventa cruciale la gestione didattica: vogliamo esplorare nuovi orizzonti, ispirati da chi ci ha preceduto assumendo modelli educativi coerenti con le scelte educativo-didattiche che si vogliono operare. La gestione didattica, quindi, è lo strumento che ci permetterà di sviluppare la nostra idea di Comunità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e lingua straniera

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Inglese riducendo la varianza tra le classi e diminuendo il numero di alunni con un basso livello di competenza.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

Traguardi

Creazione di una documentazione completa che funga da guida: curricolo di Istituto relativo alle competenze trasversali, rubriche valutative e Linee Guida d'Istituto.

Sperimentazione e documentazione di pratiche didattiche condivise (progetti, eventi, pratiche didattico-metodologiche) da inserire nel Curricolo d'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta della visione strategica della scuola è generata dalla convinzione che ogni azione didattica e pedagogica, unitamente alle scelte metodologiche effettuate, debba essere coerente con l'idea che lo studente, il suo benessere, la sua crescita umana e culturale siano al centro di ogni decisione e di ogni processo.

Affinché ciò si realizzi è indispensabile che l'intera comunità scolastica partecipi con forza ed entusiasmo a questa sfida educativa e promuova, incoraggi e sostenga iniziative di ampio respiro che aiutino tutte le componenti a crescere e rafforzarsi vicendevolmente.

La scuola, oggi, deve tenere in considerazione, nella progettazione degli interventi, le innumerevoli problematiche derivanti dalla gestione di classi sempre più complesse in cui gli alunni richiedono attenzione a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale.

I nostri alunni necessitano dell'acquisizione di apprendimenti significativi ma in primo luogo ricercano la solidità di un ambiente che li accolga, li guidi e li comprenda nel corso del percorso di crescita, favorendo la formazione di una personalità culturalmente competente, attenta ai propri bisogni e a quelli altrui, consapevole dei propri diritti e generosa nell'assolvimento propri doveri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO D'ISTITUTO

Descrizione Percorso

Alla luce delle Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio della UE, sarà prioritario che il corpo docente avvii una riflessione su quali siano le pratiche e le metodologie più efficaci per sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche che i nostri alunni dovranno possedere per poter esercitare consapevolmente il loro ruolo di cittadini e affrontare i cambiamenti in ambito sociale e lavorativo. Tale riflessione dovrà tener conto della crescente complessità che porta ad una sovrapposizione delle diverse competenze cognitive e sociali e al confronto per la definizione di linee guida d'istituto sulle pratiche didattico metodologiche atte a promuovere e consolidare tali competenze. Ciò promuoverà la stesura di un curriculum d'Istituto verticale che offra ai docenti strumenti di monitoraggio, griglie di osservazione e rubriche valutative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formare i docenti per l'elaborazione condivisa della documentazione a supporto della progettazione per lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza: Linee Guida d'Istituto, Griglie, rubriche, curriculum verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare la frequenza delle iniziative didattiche a classi aperte e il peer tutoring nella scuola primaria e secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e lingua straniera

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le conoscenze e competenze del personale docente in merito all'utilizzo di pratiche didattico-metodologiche in grado di garantire l'equità, la differenziazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere il modello organizzativo più flessibile, attento ai bisogni degli alunni, aumentando allo stesso tempo gli spazi di

collaborazione e continuità fra i plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e lingua straniera

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze presenti all'interno dell'Istituto aumentando le iniziative di formazione interna e sostenendo il peer tutoring

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e lingua straniera

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

La Figura Strumentale PTOF si occuperà di coordinare le attività dei dipartimenti verticali. I docenti, attraverso le attività di formazione di *team building* e *team work*, continueranno la riflessione didattico-metodologica già avviata con la stesura del curriculum d'istituto e delle rubriche valutative, mettendo a punto strumenti di valutazione e osservazione finalizzati alla rilevazione delle Competenze. Si procederà alla documentazione di progetti e buone pratiche. Si provvederà alla necessaria formazione sulla tematica qualora risultasse necessario.

Risultati Attesi

- Stesura del Curriculum delle Competenze di Cittadinanza attiva.
- Elaborazione e uso di strumenti di osservazione e valutazione condivisi (almeno 1 documento per ogni competenza costituente la Certificazione delle competenze)
- Adozione nel curriculum di approcci metodologici innovativi.

❖ CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Dall'analisi degli obiettivi del RAV e dai risultati conseguiti nel triennio precedente, le priorità su cui è necessario intervenire risultano essere quelle dello sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza, così declinate:

La formazione dei docenti sulle attività di *team building* ha il duplice intento: da un lato di migliorare il clima di lavoro, consolidare le relazioni e la collaborazione tra i plessi, consolidare la capacità di lavorare in team all'interno dei consigli di classe e interclasse e promuovere percorsi di continuità verticale tra i due ordini di scuola;



dall'altro di fornire ai docenti strumenti idonei a promuovere e stimolare relazioni positive e collaborative tra gli alunni. Nel triennio saranno proposte, sperimentate e documentate diverse iniziative che entreranno nella prassi didattica dell'Istituto: il *peer tutoring* tra ragazzi della scuola secondaria e primaria, *giornate ed eventi* per la promozione di stili di vita sostenibili, proposte per rafforzare la solidarietà e l'inclusione, *iniziative in verticale* per stimolare il senso di riconoscimento e appartenenza alla comunità scolastica (cura dell'ambiente scolastico) e il principio della cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare eventi e giornate dedicate ai temi della cittadinanza e della sostenibilità, promuovendo attività progettuali e laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aumentare il numero di docenti che partecipa attivamente ai processi organizzativi dell'Istituzione scolastica, migliorando la comunicazione e il confronto all'interno dello staff, anche attraverso una formazione dedicata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e lingua straniera

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Aumentare la partecipazione ad iniziative del territorio sui temi della sostenibilità e della cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PEER TUTORING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

- I referenti del Successo Formativo e la Funzione strumentale Cittadinanza e Sostenibilità si occuperanno di gestire l'organizzazione del progetto;
- La funzione strumentale Inclusion e Effettuerà attività di consulenza;
- La funzione strumentale PTOF provvederà alla documentazione;
- la funzione strumentale Autovalutazione si occuperà del monitoraggio.

Risultati Attesi

- Sperimentazione del laboratorio *Percorsi Evolutivi* con gruppi di 4 alunni circa della scuola Secondaria di primo grado, da tenersi in orario extrascolastico. Gli studenti saranno accolti nelle classi della scuola Primaria per svolgere attività di *peer tutoring*, seguiti dai docenti delle classi coinvolte;
- Creazione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione del percorso;
- Miglioramento dei risultati scolastici, della motivazione, delle competenze degli studenti coinvolti nei percorsi;
- Sviluppo e inserimento nel curriculum d'Istituto di pratiche didattiche mediate dalle tecnologie che facilitino la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEAM BUILDING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Il referente per la Formazione si occuperà di attivare percorsi di formazione, in aderenza con quanto previsto dal PNFD e ATA nonché dal progetto RICONNESSIONI, sulle tematiche del PNSD, delle tematiche dell'innovazione didattica e metodologica, del *team building* (costruzione del gruppo) e del *team work* (lavoro in gruppo) e su quanto annualmente rilevato attraverso un monitoraggio delle necessità formative del personale della scuola.

I referenti per il Successo Formativo, in collaborazione con le Figure Strumentali, si occuperanno di individuare momenti specifici per potenziare e sperimentare gli

strumenti e le metodologie apprese durante la formazione, in accordo sinergico con le iniziative progettuali a cui la scuola aderisce annualmente, attraverso anche la valorizzazione delle risorse professionali presenti all'interno della scuola.

Le figure Strumentali PTOF e Autovalutazione si occuperanno delle attività di monitoraggio.

Risultati Attesi

- Aumento delle risposte positive al questionario docenti rispetto al clima di lavoro (D2>80%, D8>80%)
- Aumento del numero di momenti di collaborazione tra i plessi.
- Aumento delle risposte positive nel questionario docenti alla domanda sull'efficacia del lavoro dei CdC (G4>90%).

❖ COMUNICARE

Descrizione Percorso

Verranno attivate diverse opportunità per il miglioramento delle Competenze comunicative come definite dalle raccomandazioni UE: competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica. Il percorso prevede azioni di: formazione dei docenti, attraverso la partecipazione al PNFD e a progetti Europei, Progetti PON con moduli per il rafforzamento delle competenze base in Italiano e nelle lingue straniere (francese e inglese) finalizzati anche alla certificazione linguistica, sviluppo e potenziamento delle Biblioteche di plesso e azioni di incentivo alla lettura e scrittura, percorsi extracurricolari per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche, partecipazione a Progetti Europei che prevedano lo scambio di docenti e alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare una riflessione sulle possibili contaminazioni e sperimentazioni tra il curricolo di italiano e il curricolo di lingua straniera.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e

lingua straniera

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare la frequenza delle iniziative e progetti della Biblioteca con la collaborazione dei dipartimenti linguistici verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze di Comunicazione in lingua madre e lingua straniera

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la progettualità e la capacità dell' istituzione scolastica di sostenere e monitorare il raggiungimento da parte degli alunni di competenze di Cittadinanza solide e strutturate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LET'S TALK

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Referente Formazione, Referente PTOF, referenti dipartimenti Italiano e Lingue straniere.

Risultati Attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici in Italiano, Inglese, Francese;
- Miglioramento della gestione didattica tra i plessi;
- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate in Italiano e Inglese;

- Aumento della partecipazione in qualità di Tutor dei docenti interni in moduli PON attinenti la loro disciplina o area di insegnamento;
- Aumento del numero di studenti che ottengono una certificazione linguistica
-

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Referenti Biblioteche

Docenti di lettere

Funzione Strumentale PTOF (coordinamento e documentazione)

Risultati Attesi

- Organizzazione di percorsi di lettura curricolari ed extracurricolari;
- *Peer tutoring* all'interno dei plessi e tra un plesso e l'altro;
- Incremento dell'attività delle biblioteche di plesso e del numero di libri letti (si prevede di documentare);
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e non;
- Inserimento nel curricolo verticale di attività che potenzino la comunicazione orale (Dibattito, attività espressive, letture ad alta voce);
- Diffusione di iniziative didattiche e proposte progettuali che favoriscano un

approccio transdisciplinare e superino la parcellizzazione dei saperi.

-

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Al termine del triennio precedente l'Istituto ha avviato una riorganizzazione che prevede l'aggiornamento dello Staff attraverso la ridefinizione delle funzioni strumentali e delle figure di sistema per meglio aderire alle nuove necessità della scuola. Secondo quanto previsto dall'Agenda ONU 2030, che ritiene centrale il ruolo dell'Educazione per poter agire sulla maggior parte degli altri obiettivi di apprendimento per lo sviluppo sostenibile, è stata istituita la figura della Funzione Strumentale Cittadinanza e sostenibilità. Questa dovrà fungere da stimolo e raccordo delle diverse progettualità in ordine alla Cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale e sociale, per la creazione di un ambiente stimolante, inclusivo, capace di rapportarsi col territorio per la creazione di una comunità educante in grado di formare cittadini attenti e consapevoli. La progettualità dovrà confrontarsi con i limiti posti dalle strutture architettoniche per arricchirsi di risorse, come già in precedenza, del territorio e delle famiglie per sostenere il pieno sviluppo di competenze specifiche e trasversali. In ciò si conferma l'intreccio delle attività curricolari ed extracurricolari, del sostegno all'innovazione didattica attraverso la realizzazione di progetto PON FSE, ERASMUS e MIUR PNFD.

La società odierna è dominata dai Social Network e, a questo scopo, nell'organigramma della scuola, è presente un referente per il bullismo e il Cyberbullismo, che ha il compito di coordinare e promuovere progetti e attività, stimolando tutti i docenti a monitorare le dinamiche relazionali tra pari e a formare l'intera comunità scolastica ad un uso corretto e responsabile dei social network.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Si intende favorire il superamento della rigida distinzione tra aree disciplinari a favore di una didattica per competenze, la creazione e la diffusione di ambienti di apprendimento innovativi fisici e virtuali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Aggiornamento e formazione per aree tematiche e aree disciplinari in stretta aderenza al PNFD e con il progetto RICONNESSIONI. Coinvolgimento di tutte le figure che operano nell'Istituto. Azioni di *Team building* per le figure di sistema e per i consigli di classe e interclasse. Incontri di sostegno alla genitorialità con esperti di vari settori. Documentazione di buone pratiche.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Riconnessioni

Rete SCAR

Provaci ancora SAM

Erasmus+ Ecogeeks in action

Eureka!

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. TORINO - MARCONI-ANTONELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale della scuola è presente sul sito della scuole ed è consultabile al seguente link: <http://www.icmarconiantonelli.gov.it/curricoli-verticali/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'istituto si sviluppa un approfondito curricolo verticale musicale che prevede, nella scuola primaria, lo svolgimento di una o due ore settimanali di pratica corale o strumentale tenute da docenti con titolo accademico specifico. Fin dai primi anni di scolarità, particolare attenzione è data inoltre alla pratica sportiva ed alla costante collaborazione con le associazioni sportive del territorio per la diffusione delle diverse specialità, in un'ottica di sviluppo di corretti e sani stili di vita. A tale scopo vengono altresì proposte iniziative riguardanti la promozione della salute e del benessere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La promozione dello sviluppo di competenze trasversali necessita una riflessione didattica costante ed un'analisi del curricolo che superi la disciplinarietà e la frammentarietà dei saperi in favore di un più generale ripensamento, in senso metacognitivo, del processo di insegnamento apprendimento. La realizzazione di ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale costituisce un obiettivo primario per favorire la cooperazione ed il confronto all'interno dei gruppi di studio e di lavoro ed incoraggia il delinearsi di processi educativi che contraddistinguono l'esperienza di apprendimento

delle “comunità di pratiche” scolastiche. A tale scopo, infatti, si prevedono interventi atti a ripensare lo spazio, il tempo ed i modi per l’insegnamento e l’apprendimento (riorganizzazione del tempo scuola, innovazione curricolare e riorganizzazione didattico-metodologica relativa all’uso dei contenuti digitali). A tal fine ci si ripropone appunto di sviluppare pratiche didattiche quotidiane, mediate dalle tecnologie, che facilitino la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale, indirizzando la programmazione dei docenti verso un approccio caratterizzato dalla trasversalità dei saperi.

NOME SCUOLA

I.C. MARCONI ANTONELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale è presente sul sito della scuola ed è consultabile al seguente link:
<http://www.icmarconiantonelli.gov.it/curricoli-verticali/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di tutte le discipline si ripropone di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'uso di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Numerose iniziative sono previste per favorire lo sviluppo personale degli studenti, il senso di autoefficacia, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali anche attraverso il potenziamento degli ambienti didattici artistici, sportivi, ricreativi e laboratoriali. Al contempo, attraverso le programmazioni annuali delle classi e delle interclassi, si intende sostenere le pari opportunità e l’equità sociale attraverso la personalizzazione dei percorsi e la partecipazione a reti ed iniziative territoriali che consentano lo sviluppo di una maggior

coesione sociale. A tale riguardo numerose sono le partecipazioni a reti di scopo.

NOME SCUOLA

I.C. MARCONI-ANTONELLI - TO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo delle competenze è consultabile sul sito della scuola al seguente link:
<http://www.icmarconiantonelli.gov.it/curricoli-verticali/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale di tutte le discipline si ripropone di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'uso di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Numerose iniziative sono previste per favorire lo sviluppo personale degli studenti, il senso di autoefficacia, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali anche attraverso il potenziamento degli ambienti didattici artistici, sportivi, ricreativi e laboratoriali. Al contempo, attraverso le programmazioni annuali delle classi e delle interclassi, si intende sostenere le pari opportunità e l'equità sociale attraverso la personalizzazione dei percorsi e la partecipazione a reti ed iniziative territoriali che consentano lo sviluppo di una maggior coesione sociale. A tale riguardo numerose sono le partecipazioni a reti di scopo.

Utilizzo della quota di autonomia

Block-Planning A partire dal 2015 la scuola Secondaria di primo grado ha rivisto l'organizzazione oraria, passando da unità orarie di 60' a unità orarie di 55'. Il progetto è nato da una duplice istanza: da un lato la richiesta delle famiglie di diminuire il numero

dei rientri pomeridiani, dall'altro la necessità di sperimentare modalità organizzative flessibili e innovative. Il modulo orario di 55 minuti permette alle classi di effettuare un solo rientro pomeridiano nel quale si svolge il cosiddetto "blocchetto", cioè uno spazio di 110 minuti, che si svolge in pomeriggi differenti per le classi prime e quelle successive e viene utilizzato dai docenti per progetti in compresenza, laboratori, uscite sul territorio, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, moduli disciplinari sperimentali. Il progetto è consultabile al seguente link:
<http://www.icmarconiantonelli.it/block>

Potenziamento della lingua inglese

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la classe prima C sarà caratterizzata da un curriculum che prevede il potenziamento della lingua inglese: alle 3 ore settimanali si aggiungeranno 27 unità orarie, che si svolgeranno nel pomeriggio di rientro a scuola. L'intento è quello di potenziare l'aspetto comunicativo in lingua straniera per permettere agli allievi di sostenere, su base volontaria, la certificazione linguistica KET. Si intende, inoltre, favorire modalità di insegnamento-apprendimento in modalità blended promuovendo la mobilità scolastica per inserirsi in una dimensione culturale europea.

Didattica Innovativa

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la classe prima A sarà caratterizzata da un curriculum che prevede l'utilizzo di nuove dinamiche didattico-educative realizzate in uno SPAZIO DIGITALE. L'insegnante, assumendo il ruolo di guida e sostegno, propone, utilizza e gestisce piattaforme di social learning per favorire la costruzione e l'elaborazione personale della conoscenza. Tale metodologia intende sviluppare per tutti gli allievi, in modo sistematico, le competenze necessarie per operare nella società di oggi, le cosiddette "21th century skills" e preparare gli allievi ad un mondo estremamente digitalizzato e connesso

Potenziamento Logico-matematico

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la classe prima B sarà caratterizzata da un curriculum che prevede il potenziamento del metodo scientifico-logico-matematico. Nell'ambito del progetto Problem Posing e Solving gli studenti lavoreranno, sotto la guida dell'insegnante, utilizzando piattaforme e-learning, integrate da un Ambiente di Calcolo, che consentiranno la risoluzione interattiva a casa e a scuola di problemi vicini

alla realtà quotidiana. Il fine del curricolo è stimolare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la flessibilità, competenze chiave nella complessità della società odierna.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ABC MUSICA

Attività di potenziamento della pratica musicale, corale e strumentale nella scuola primaria (ai sensi del DM8/11).

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere e valorizzare il linguaggio musicale, in ogni sua forma, nel contesto educativo; - favorire e agevolare gli alunni nell'accesso al mondo della pratica musicale e nel raggiungimento di abilità specifiche delle discipline musicali; - favorire una più efficace e consapevole fruizione del patrimonio musicale, attraverso l'acquisizione di specifici apprendimenti disciplinari e specifiche competenze trasversali e di cittadinanza; - stimolare positive relazioni di tipo sociale ed emotivo all'interno dell'ambiente scolastico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ VADO AL MASSIMO

L'attività prevede, attraverso l'adesione ad una rete di scopo formalizzata, di collaborare alla progettazione e realizzazione di percorsi didattici, condotti presso il Museo e il Cinema Massimo, che, oltre a favorire una più efficace fruizione del patrimonio museale e cinematografico, facilita specifici apprendimenti disciplinari. Attraverso le iniziative, promosse annualmente dagli aderenti alla rete, vengono messe in comune le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del progetto, si favoriscono gli scambi e i confronti fra gli insegnanti e gli esperti coinvolti nel progetto e si collabora alla raccolta e alla diffusione della documentazione delle esperienze

realizzate. Elemento qualificante del progetto sono l'ideazione, la sperimentazione, la definizione dei progetti/programmi/unità educative in stretta cooperazione tra docenti e operatori museali. E' prevista inoltre la realizzazione di alcune azioni progettuali, parte delle quali sono riservate alle sole classi aderenti al progetto sperimentale triennale, altre, come il cineclub, sono aperte a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere e valorizzare il linguaggio cinematografico, in ogni sua forma, nei contesti educativi; - favorire e agevolare gli studenti delle scuole coinvolte nell'accesso al mondo del cinema; - avvicinare i giovani al cinema, in quanto strumento di socializzazione e di aggregazione; - fornire gli strumenti per rendere gli studenti protagonisti attivi e mediatori culturali attraverso una specifica programmazione cinematografica dedicata ai giovani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ ERASMUS+ "ECOGEEKS IN ACTION: PROMOTING SCIENCE AND ECOLOGY IN PRIMARY CLASSROOM"

Partecipazione a partenariato internazionale su tematiche ecologiche e scientifiche, con mobilità di docenti e alunni verso i Paesi partner.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle pratiche didattiche riguardanti la sostenibilità ambientale e le materie scientifiche. Inserimento delle migliori pratiche osservate nel Curricolo d'Istituto Miglioramento dell'internazionalizzazione della scuola Miglioramento delle competenze in lingua straniera di docenti e alunni.

DESTINATARI

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il progetto, sponsorizzato dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla *Fondazione per la Scuola*, ha l'obiettivo di promuovere una didattica più inclusiva, creativa e innovativa. Il programma RICONNESSIONI offre una nuova infrastruttura tecnologica, una rete in fibra ottica dedicata all'istruzione e un articolato percorso di formazione che coinvolge insegnanti, dirigenti, personale amministrativo e alunni.

DESTINATARI: tutto il personale, alunni

RISULTATI ATTESI

Maggiore coinvolgimento di tutto il personale della scuola

Adozione massiva di una didattica innovativa attraverso una formazione prima esterna poi a cascata, interna.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto utilizza quotidianamente il registro elettronico per tutte le comunicazioni e la gestione della classe.

DESTINATARI: docenti, famiglie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia e accesso generalizzato delle famiglie al registro elettronico

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

- **DESTINATARI:**

Personale amministrativo, Dirigente Scolastico, Docenti, Famiglie.

- **RISULTATI ATTESI**

- consolidamento delle comunicazioni tra uffici amministrativi e docenti;
- monitoraggio dei dati amministrativi
- monitoraggio dei dati relativi agli studenti;
- semplificazione e maggior trasparenza per l'accesso ai dati.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: studenti

Il PON, Ambienti per l'apprendimento, ha permesso all'Istituto di beneficiare di un finanziamento di fondi strutturali europei per la realizzazione di due classi 2.0. Il progetto ha consentito la dotazione di arredi innovati e LIM per adeguare e migliorare la gestione didattica alle nuove generazioni, che risultano essere Digital Native

Risultati attesi

- Migliori ambienti di apprendimento
- Spazi creativi con didattica innovativa

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Sviluppo dell'uso del digitale
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari: studenti/docenti

L'idea che si intende promuovere, all'interno dell'Istituto, è quella del BYOD (porta il tuo dispositivo): ovvero rendere gli studenti e i docenti sempre più liberi nella gestione della didattica, perché siano coinvolti in un'azione sinergica tra insegnamento e apprendimento, al fine di creare un legame più forte tra casa e scuola.

Risultati attesi:

- Migliori competenze digitali
- Uso del digitale nel quotidiano
- Coinvolgimento attivo degli studenti
- Inclusione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DESTINATARI: studenti della scuola primaria e secondaria.

RISULTATI ATTESI:

-abitudine alla comunicazione attraverso strumenti digitali [lettura e scrittura in ambiente digitale, digital storytelling e creatività digitale];

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- scelta consapevole dello strumento digitale più efficace;
- evoluzione delle abilità di ricerca e validazione delle fonti;
- strutturazione del pensiero critico;
- diffusione del pensiero computazionale;

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DESTINATARI: studenti scuola primaria

RISULTATI ATTESI:

incremento graduale di vari livelli di pensiero computazionale;
diffusione del making e robotica.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

DESTINATARI: studenti della scuola primaria e secondaria;

RISULTATO ATTESO:

-incremento dell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
-utilizzo delle piattaforme on-line per la didattica finalizzato alle pratiche inclusive.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Biblioteche scolastiche come ambienti di

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

alfabetizzazione e consolidamento degli apprendimenti

DESTINATARI: Insegnanti e alunni dei plessi

RISULTATI ATTESI:

-diffusione della cultura di utilizzo della biblioteca;

-consolidamento della progettualità per il miglioramento e potenziamento delle competenze di ricezione, comunicazione e produzione orale e scritta attraverso una pluralità di canali comunicativi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI: docenti e alunni.

RISULTATI ATTESI:

-formazione di una comunità di apprendimento;
-realizzazione di nuovi percorsi di formazione;
-attivazione di laboratori nei quali sperimentare differenti azioni di didattica innovativa.

ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

DESTINATARI: tutto il personale, alunni, famiglie,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Dirigente Scolastico

DATI:

- monitoraggio costante dello status dei device;
- monitoraggio della caducità degli apparati hardware;
- attivazione di partnership con Università, Enti, Fondazioni in qualità di fornitori di strumentazione digitale;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per consentire l'utilizzo quotidiano dei dispositivi per una didattica innovativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. MARCONI-ANTONELLI - TO - TOMM87501T

Criteri di valutazione comuni:

1. Sviluppo personale
2. Sviluppo sociale
3. Sviluppo culturale
4. Organizzazione e pianificazione dell'apprendimento
5. Concentrazione e ritmi di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento:

1. Adesione consapevole alle regole di convivenza nella scuola e nella comunità.
2. Partecipazione al lavoro.
3. Relazione con i pari.
4. Relazione con gli adulti.
5. Impegno per il benessere comune.
6. Collaborazione.
7. Assunzione di incarichi e responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR

249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2; 2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; 3. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; 4. il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. il consiglio di classe in modo collegiale definisce ed attua le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; 2. il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe; 3. il consiglio di classe/team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; 4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1. Gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2; 2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività

alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; 3. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; 4. il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. il consiglio di classe in modo collegiale definisce ed attua le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; 2. il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe; 3. il consiglio di classe/team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; 4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. MARCONI ANTONELLI - TOEE87501V

Criteri di valutazione comuni:

1. Sviluppo personale. 2. Sviluppo sociale. 3. Sviluppo culturale. 4. Organizzazione e precisione rispetto agli obiettivi di apprendimento. 5. Concentrazione e ritmi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

1. Adesione consapevole alle regole di convivenza nella scuola e nella comunità.
2. Partecipazione al lavoro comune. 3. Relazione con i pari 4. Relazione con gli

adulti 5. Impegno per il benessere comune 6. Collaborazione 7. Assunzione di incarichi e responsabilità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2; 2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; 3. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. il consiglio di classe in modo collegiale definisce ed attua le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; 2. il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe; 3. il consiglio di classe/team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; 4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti.

"Dipende da ciò che voi, io e molti altri uomini fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani. E quello che facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori. Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte".

Karl Popper

Nella nostra comunità educante le differenze, oltre ad essere accettate, vengono accolte. Si esplorano a fondo le caratteristiche di ogni alunno comprendendone la specificità per porre le basi di un'inclusione rivolta a tutti, nessuno escluso. La didattica viene differenziata *ad hoc*, i percorsi di apprendimento si individualizzano, le relazioni e gli atteggiamenti educativi si personalizzano cercando di guardare con "sensibilità alle differenze" di ognuno.

Gli "altri" alunni, quelli senza difficoltà, i compagni di classe che si attivano nei contesti dell'apprendimento cooperativo, del *tutoring*, della reticolazione informale di relazioni d'aiuto, nello sviluppo di

comportamenti interattivi pro-sociali, costituiscono una risorsa fondamentale nel nostro processo inclusivo.

La scuola negli anni ha cercato di elaborare una politica forte e coerente di comunicazione con i genitori, di coinvolgimento, di ricerca e di collaborazione. Nel rispetto dei ruoli e delle differenti dimensioni

esistenziali: esiste una forte alleanza scuola-famiglie, che rappresenta una delle risorse più preziose dell'istituzione scolastica.

Consideriamo la scuola come un'organizzazione aperta alla comunità, che si mette in gioco e allo stesso tempo coinvolge tutte le realtà del territorio a partire dal mondo delle ONLUS, dell' associazionismo e del volontariato con le quali si prevede una progettazione comune ed una condivisione degli stili educativi. Il radicamento della scuola nella realtà di appartenenza, si colloca in uno scenario in cui le nuove disposizioni legislative attribuiscono sempre più competenze agli Enti locali in materia di inclusione scolastica e le autonomie delle istituzioni scolastiche sono in crescente sviluppo.

Il clima culturale della realtà dell'istituto è fondato principalmente sul gioco di squadra, sulla collaborazione tra i docenti, con il dirigente scolastico, con le famiglie e con la comunità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

"Adoro insegnare. Di rado mi sento così bene come quando sono qui con le mie pagine di appunti, i miei testi sottolineati e persone come voi. Per me non c'è altro nella vita che valga l'ora di lezione. E a volte, quando siamo nel mezzo di una discussione, quando ad esempio anche uno solo di voi con una frase è arrivato al cuore del libro di cui si parla, vorrei urlarvi: amici miei, allievi miei, tenetevi cari questi momenti perché una volta usciti di qui accadrà di rado – se non mai – che qualcuno vi parli o vi ascolti nel modo in cui vi parlate o vi ascoltate tra voi e con me qui, noi, in questa stanzetta spoglia e luminosa." Philip Roth L'ICF-CY è la classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute basata sulla convinzione che una società "giusta" non debba ignorare i bisogni di cura, ma elargire le cure necessarie a chi ha bisogno e considerarne adeguatamente l'onere sulle persone che provvedono a dispensarla. Se è vero che spesso i bambini con disabilità sono sottoposti a discriminazione, in una società giusta sarà necessario progettare un maggior numero di facilitatori. Vivere in un ambiente "facilitatore" è la condizione essenziale affinché una persona possa vivere con dignità la propria condizione di persona malgrado la disabilità. La nostra Istituzione, composta da ognuno di noi, ha l'obiettivo primario di porsi come facilitatore e non come barriera. Alla base della definizione dei Piani Educativi Individualizzati si intrecciano diversi fattori, utili a determinare un percorso inclusivo e qualitativamente all'altezza di ogni Bambino: • La flessibilità organizzativa attraverso la quale la scuola può modificare gli ambienti, gli orari di lezione, la composizione dei gruppi classe...; • La presenza di risorse aggiuntive che prevede l'intervento, in funzione dei bisogni educativi specifici degli alunni in situazione di disabilità, di operatori con professionalità diverse da quella dei docenti (educatori specializzati, danzaterapeuti, musicoterapeuti...); • La cooperazione scuola-famiglia che

presuppone una partecipazione attiva da parte delle famiglie con le quali si condividono processi decisionali e scelte operative; • Il coinvolgimento diretto del dirigente scolastico che segue personalmente l'inclusione d'istituto; • Il comportamento cooperativo tra gli insegnanti curricolari e di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento delle alunne e degli alunni; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

“Ogni famiglia ha un segreto, e il segreto è che non è come le altre famiglie” Alan Bennett Alle spalle di ogni bambino c'è sempre una famiglia che ha diritto ad una speciale normalità. Gli insegnanti accolgono nella comunità educante non solo i bambini ma anche le loro famiglie. A partire dalla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e dei Piani Didattici Personalizzati, i genitori vengono chiamati in causa e coinvolti in qualità di osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli. L'idea che costituisce la centralità del nostro operare quotidiano “facendo scuola” è che pur nel rispetto dei ruoli e delle differenti dimensioni esistenziali, se non ci si allea con la famiglia, si trascura una delle risorse più preziose. Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica diversi genitori che attraverso i loro contributi e le loro testimonianze “lavorano” al

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Associazioni di riferimento	RICERCA INTERNAZIONALE SULL`INCLUSIONE UNIVERSITA` DI ROMA
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Progetto Provaci ancora SAM - Comune di Torino	Rete SCAR - ESSEREUMANI ONLUS

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetto Laboratori Scuola Formazione
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	ACCORDO TERRITORIALE SERVIZI-SCUOLA CIRCOSCRIZIONE 7

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

“Prima di valutare se una risposta è esatta si deve valutare se la domanda è corretta”
 Immanuel Kant Nell’ambito educativo è fondamentale considerare le differenze individuali, solo così ogni metodo d’insegnamento potrà tenere conto delle modalità con cui ogni alunna e ogni alunno apprendono, valorizzando le loro inclinazioni adattandole ai contesti e alle situazioni. La valutazione degli apprendimenti è generalmente uno degli ambiti più complessi per la progettualità delle istituzioni

scolastiche e per gli interventi di ogni docente, per questo motivo si svolgono diverse attività formative e di sensibilizzazione. Consideriamo la valutazione come un processo estremamente importante e delicato, che occupa tutti i momenti della vita di ogni allievo, in classe ma anche al di fuori dell'aula. Sono oggetto della valutazione: il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico delle alunne e degli alunni frequentanti l'istituto. Basandoci sul quadro normativo nazionale all'interno dell'istituzione scolastica è prevista una valutazione personalizzata per alunne e alunni con disabilità certificata, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli allievi iscritti nell'Istituto vengono accolti prima dell'inizio della loro frequenza per diversi incontri in cui si propongono attività ludico-didattiche. L'obiettivo è di permettere alle future allieve e ai futuri allievi di poter vivere un percorso di conoscenza e di esplorazione che permetta sia a loro che alle famiglie un ingresso a scuola il più sereno possibile, all'insegna del benessere. Esplorando a fondo le caratteristiche di ogni alunno e comprendendone le specificità si porranno le basi per pensare ad un percorso inclusivo in una scuola "per tutti". In una scuola "per tutti" la didattica è differenziata, le relazioni sono personalizzate e negli atteggiamenti educativi si opera con una particolare sensibilità alle differenze di ognuno, non solo degli allievi in situazione di disabilità. "Ogni famiglia ha un segreto, e il segreto è che non è come le altre famiglie" Alan Bennett



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore plesso Marconi. Secondo Collaboratore plesso Antonelli. • collaborazione gestionale del Collegio dei docenti e dei Consigli di Interclasse-Class (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione); • partecipazione al Nucleo di Autovalutazione e coordinamento operazioni di organizzazione e svolgimento delle prove INVALSI; • supporto al Capo d'istituto in compiti organizzativi (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione); • gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente, elaborazione orario di lezione e cura dei rapporti con le scuole in relazione ai docenti in comune; • predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; • coordinamento tutor di classe, piani annuali e relazioni dei docenti; • attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; • organizzazione Esami di Stato; • esami idoneità e integrativi; • coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; verifica	2
----------------------	--	---



assenze studenti e predisposizione interventi relativi; • coordinamento delegati di classe; • presa in consegna / tenuta e custodia / distribuzione dei sussidi didattici in collaborazione con i coordinatori didattici; • coordinamento / gestione degli acquisti e ricognizione dei bisogni in collaborazione con i coordinatori didattici; • cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; • diffusione delle informazioni (es.: circolari), gestione della comunicazione nel plesso di riferimento e raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza; • controllo della notifica, diffusione delle informazioni e delle disposizioni emanate dal Dirigente; • gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza; • coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; • Delega di attribuzione ore di supplenza a pagamento necessarie per garantire l'attività didattica per le assenze docenti ove non sia possibile procedere a docenti a disposizione e/o a supplenza; • modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico; • promozione e sviluppo dei



	<p>rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; • verifica andamento delle attività di pre e post scuola e attività integrative del plesso di riferimento; • presidenza del Collegio dei Docenti (in caso di impossibilità a presiedere del D.S.) • rapporti con l'Ente locale ed Enti territoriali per quanto di necessità e/o sulle materie di volta in volta delegate dal D.S.; • gestione organizzativa attività extracurricolari pomeridiane e gestione spazi in raccordo con le figure preposte; • collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto /di Fatto- classi; • supporto al Direttore Amministrativo nel coordinamento dei collaboratori scolastici di plesso (verifica disservizi o difficoltà e parere in caso di richiesta di ferie e permessi). Presidenza del Collegio di plesso in assenza del Dirigente; • rappresentanza del Dirigente scolastico su delega. • sostituzione estiva del Dirigente secondo un piano concordato fra le parti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area PTOF: • Redazione ed aggiornamento del PTOF. Raccolta dei documenti di programmazione per la redazione del progetto educativo di istituto e la verifica della coerenza complessiva dell'impianto; • Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; • Collaborazione con la FS per l'Autovalutazione per la redazione di quanto necessario alla definizione dell'analisi dei dati, del monitoraggio e dell'utilizzo degli stessi per la realizzazione delle rilevazioni, della lettura e divulgazione degli esiti di processo dell'istituzione</p>	2



	<p>scolastica; • Supporto, coordinamento e monitoraggio della progettazione curricolare ed extracurricolare; • Raccolta, classificazione, diffusione della documentazione didattico-educativa; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica; • Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali e figure di sistema; • Membro del nucleo autonomia (Staff); • Membro dell'unità di autovalutazione (NIV); • Collaborazione con le figure referenti per la Continuità per le attività di comunicazione esterna; • Coordinamento delle attività di documentazione e pubblicizzazione dell'offerta formativa; • Coordinamento con i due collaboratori del Dirigente per l'organizzazione e la diffusione delle informazioni; • Coordinamento interno delle attività delle varie commissioni afferenti; • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento in accordo con la figura referente per la Formazione del personale; • Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione; • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e</p>	<p>2</p>



secondo le direttive del Dirigente; •
Riferisce ai colleghi le decisioni della
Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni
telefoniche ed avvisi urgenti; • provvede
alla messa a punto dell'orario scolastico di
plesso (accoglienza docenti supplenti,
orario ricevimento docenti, ore eccedenti,
recuperi, blocchetti ecc.) • 2.
Coordinamento delle attività organizzative:
• fa rispettare il regolamento d'Istituto; •
predispone il piano di sostituzione dei
docenti assenti e, se necessario, procede
alla divisione della/e classe/i sulla base dei
criteri indicati dal Dirigente; • inoltra
all'ufficio di Segreteria segnalazioni di
guasti, richieste di interventi di
manutenzione ordinaria e straordinaria,
disservizi e mancanze improvvise in
collaborazione con la FS per la sicurezza; •
controlla il regolare svolgimento delle
modalità di ingresso, di uscita degli alunni e
della ricreazione e organizza l'utilizzo degli
spazi comuni e non. • diffonde le circolari,
comunicazioni, informazioni al personale in
servizio nel plesso e controlla le firme di
presa visione; • raccoglie e vaglia le
adesioni a iniziative generali, in
collaborazione con i Coordinatori di Classe
e di Interclasse; • sovrintende al controllo
delle condizioni di pulizia del plesso e
segnala eventuali anomalie al DSGA. 4.
Cura delle relazioni: • facilita le relazioni tra
le persone dell'ambiente scolastico,
accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a
conoscenza della realtà del plesso, riceve le
domande e le richieste di docenti e genitori,



	<p>collabora con il personale A.T.A.; • fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.</p> <p>5. Cura della documentazione: • annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; • ricorda scadenze utili; • cura e controlla il registro delle firme del personale in servizio; • controlla il registro elettronico e quanto assegnato per mezzo della Segreteria digitale.</p>	
Animatore digitale	XXX	1
Team digitale	Animatore Digitale Team composto da personale docente e ATA	7
Referente Continuità infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria	<ul style="list-style-type: none">• progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo• raccolta e pubblicazione su sito di attività relative al Progetto Continuità• programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro;• coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi parallele/dipartimenti) in collaborazione con gli insegnanti della scuola primaria o dell'infanzia;• realizzazione di attività di peer tutoring fra gradi differenti di scolarità, osservazione ed accoglienza degli	2



	<p>alunni in ingresso; • predisposizione di quanto necessario per la formazione classi, in collaborazione con il dirigente scolastico ed i docenti della Commissione continuità; • raccordo con la funzione strumentale per l'inclusione ed i referenti del GLHI.</p>	
<p>Referente Orientamento</p>	<p>Orientamento • Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici; • coordinamento delle attività connesse alla partecipazione degli alunni delle classi seconde della scuola secondaria al "Test Arianna", in accordo con la vicepresidente; • Realizzazione di incontri formativi ed informativi per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e gestione dei contatti con gli istituti di riferimento; • Consulenza per le famiglie in tema di orientamento;</p>	<p>1</p>
<p>Referenti Area Territorio ed Extrascuola</p>	<p>1. Rapporti con le Istituzioni del Territorio e le associazioni, coordinamento delle iniziative e dei progetti esterni, in particolare dei progetti Circoscrizione, sport, coordinamento proposte extrascolastiche.</p>	<p>2</p>
<p>Referente Musica Antonelli</p>	<p>• gestione delle iniziative musicali relative al progetto ABC Musica - DM8/11 e del progetto di continuità con la sezione dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado; • organizzazione e gestione di eventi pubblici e di concerti in collaborazione con i colleghi; • collaborazione con il DS e con i docenti specialisti della scuola secondaria per la</p>	<p>1</p>



	<p>realizzazione del curricolo musicale verticale; • eventuale supporto ai colleghi rispetto alla programmazione specifica; • coordinamento utilizzo spazi musicali all'interno del plesso Antonelli; • referente attività Piccoli Cantori di Torino; • referente attività cori scolastici Antonelli; • collaborazione con la FS Musica per le iniziative inerenti al DM/8; • diffusione di iniziative musicali e supporto alla partecipazione a concerti ed eventi musicali e teatrali in ambito cittadino;</p>	
<p>Coordinatori Interclasse</p>	<p>1. Rappresentanza del Dirigente su delega. 2. Supervisione dei lavori di programmazione, valutazione e verifica, coordinamento progettuale. 3. Verbalizzazione riunioni, raccolta, diffusione, comunicazione delle informazioni e delle decisioni. 4. Organizzazione e coordinamento dei lavori preliminari al Collegio dei Docenti con valutazioni delle questioni e assunzione di pareri e decisioni.</p>	<p>5</p>
<p>Coordinatori consigli di classe</p>	<p>• raccolta, diffusione, comunicazione delle informazioni e delle decisioni (es.: circolari, esiti di riunioni,...); • organizzazione/coordinamento dei lavori del Consiglio di Classe con valutazioni delle questioni e assunzione di pareri e decisioni, successivamente ne cura l'esecuzione; • presentazione di documenti e relazioni del Consiglio di Classe; • cura dei rapporti con operatori del territorio; • gestione delle assemblee di classe e dei rapporti con le famiglie a nome del Consiglio di Classe</p>	<p>12</p>



	<p>curando particolarmente le situazioni relative ad alunni che presentano particolari problematiche (assenze ripetute, difficoltà di apprendimento e BES in generale); • gestione dei rapporti con il Collaboratore del dirigente e i membri del Consiglio di Istituto (componente docenti); • presidenza del Consiglio di Classe nelle ordinarie riunioni, nelle sedute degli scrutini, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; • verbalizzazione e relazione circa gli incontri di lavoro (al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti); • controllo e cura del Registro dei verbali; • partecipazione al Consiglio dei Coordinatori.</p>	
Segretari consigli di classe	<p>1. Verbalizzazione degli incontri di lavoro. 2. Supporto e collaborazione al Coordinatore del Consiglio di Classe. 3. Sostituzione del Coordinatore in caso di sua assenza.</p>	12
Referenti Biblioteche	<p>• Gestione della biblioteca scolastica, proposte di acquisizione, gestione e organizzazione Festa del libro, Scambialibro, Giralibro, Giornate della lettura; • Eventuali docenze specifiche e apertura biblioteca, attività di promozione della lettura e rapporti con le biblioteche civiche; • Coordinamento, verbalizzazione e relazione circa gli incontri di lavoro (al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti), collaborazione con le FS; • Coordinamento e realizzazione del progetto Biblioteche Innovative; • Definizione di progettualità specifiche e proposte di ampliamento della funzionalità delle</p>	2



	biblioteche in accordo con il DS e le FFSS per iniziative di apertura al territorio.	
Funzione Strumentale Autovalutazione d'Istituto	<p>Area Autovalutazione • Ausilio nella redazione ed aggiornamento del PTOF. Raccolta dei documenti di programmazione per la redazione del progetto educativo di istituto e la verifica della coerenza complessiva dell'impianto; • Coordinamento e monitoraggio delle commissioni e dei progetti che coinvolgono la scuola Primaria/Secondaria; • Raccolta, classificazione, diffusione della documentazione didattico-educativa; • Membro del nucleo autonomia (Staff); • Membro dell'unità di autovalutazione; • Collaborazione con la FS PTOF per le attività di comunicazione interna ed esterna; • Coordinamento delle attività di documentazione e pubblicizzazione dell'offerta formativa; • Coordinamento con i due collaboratori del Dirigente per l'organizzazione e la diffusione delle informazioni; • Coordinamento interno delle attività delle varie commissioni afferenti; • Elaborazione di strumenti di autoanalisi di istituto, monitoraggio, raccolta e restituzione delle informazioni sul funzionamento e sull'efficacia formativa dell'Istituto; • Programmazione e coordinamento delle attività propedeutiche e di rendicontazione relative al MARCHIO SAPERI; • Revisione e aggiornamento del RAV in collaborazione con il NIV; • Definizione di proposte per l'elaborazione di strumenti per la rilevazione degli apprendimenti; • valutazione degli esiti</p>	1



	<p>delle prove INVALSI e dei progetti (con elaborazione ed analisi dei dati per accertarne la ricaduta sugli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati); • Raccolta, tabulazione e analisi dei dati di rilevazione delle competenze e dei giudizi espressi nei documenti di valutazione; • elaborazione e somministrazione e tabulazione di questionari di soddisfazione ed analisi degli esiti; • Coordinamento dei progetti e delle ricerche specifiche.</p>	
<p>Funzione Strumentale Sicurezza e salute</p>	<p>Area Sicurezza e Salute • coordinamento delle iniziative relative all'area specifica e del Servizio di Prevenzione e Protezione; • coordinamento degli addetti e organizzazione presidio sanitario • elaborazione del Piano di evacuazione degli edifici organizzazione prove d'evacuazione; • verifica della cartellonistica e della situazione degli edifici; • controllo della funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione tempestiva di eventuali fonti di pericolo, controllo periodico delle vie d'esodo; • tenuta e aggiornamento dei registri dei controlli periodici e dei documenti di valutazione dei rischi; • raccolta segnalazioni e avvisi alla Dirigente; • rapporti con RSPP e RLS e partecipazione formazione interscolastica; • valutazione delle esigenze specifiche di formazione del personale, comunicazione al DS e organizzazione iniziative di formazione interne; • definizione delle iniziative di prevenzione del rischio e sensibilizzazione dei lavoratori e dell'utenza circa la diffusione di corretti e salutarissimi stili di vita e</p>	<p>2</p>



	<p>diffusione e documentazione delle buone pratiche e promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico relativamente ai rapporti con gli Enti territoriali coinvolti nella sicurezza della scuola; • Cura della documentazione specifica in collaborazione con gli uffici di segreteria e aggiornamento della stessa in funzione delle mutate condizioni di rischio; • partecipazione allo Staff; • partecipazione alle attività relative all’iniziativa “Profili di salute della scuola”; • realizzazione di progetti in tema di sicurezza, salute e benessere; • collaborazione con l’ASL in tema di prevenzione e salute e facilitazione dell’accesso alle informazioni ed all’applicazione dei protocolli regionali in tema di salute per il personale scolastico e le famiglie, in accordo con la dirigenza.</p>	
Funzione Strumentale Inclusion-GLI	<p>Area Inclusionione • accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all’assistenza; • coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; • promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l’équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; • coordinamento nell’aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP - raccolta e diffusione documentazione utile; • stesura e aggiornamento del PAI; • coordinamento dei gruppi di lavoro</p>	2



	<p>attinenti al proprio ambito; • promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione e coordinamento delle iniziative di formazione e informazione su DSA e BES secondo quanto previsto dal D.lgs. 66/2017; • promozione di acquisto di materiale didattico specifico; • gestione della banca dati e grafici su dati statistici; supporto ai docenti; • gestione dei rapporti con gli uffici dell'assessorato e con le cooperative di riferimento per il coordinamento delle progettualità di assistenza educativa; • coordinamento con la Rete Necessità educative speciali; • verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; • coordinamento GLI; • Valutazione dei fattori di potenziale rischio in collaborazione con i docenti delle varie classi e del GLI; • Coordinamento delle iniziative specifiche e dell'organizzazione e gestione delle prove INVALSI per i DSA e gli alunni con BES; • Raccordo con la segreteria didattica per la gestione dei dati e della documentazione specifica; • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.</p>	
<p>Funzione Strumentale Musica-Rete Miré</p>	<p>Area Musicale-Rete Miré • definizione orario, organizzazione degli spazi delle classi della sezione musicale della scuola secondaria in collaborazione con le commissioni orario dell'istituto; • coordinamento delle iniziative e dei progetti musicali dell'Istituto; • rappresentanza del dirigente nei rapporti</p>	<p>1</p>



	<p>con le agenzie, le associazioni, le scuole del territorio e gli EE.LL. per le iniziative e le progettualità musicali. • coordinamento delle programmazioni del curricolo specifico e di quelle relative al progetto denominato DM/8 in collaborazione con la referente musicale dalla scuola primaria. • coordinamento delle attività specifiche sul territorio e dentro l'istituto, partecipazione agli incontri di rete; • gestione delle iniziative musicali in continuità con la scuola primaria e in prospettiva di orientamento; • organizzazione e gestione degli eventi pubblici e dei concerti della sezione a indirizzo musicale. • gestione dei rapporti con il Liceo Musicale ed attività degli ex allievi; • Collaborazione per la gestione organizzativa della rete MIRE' Piemonte.</p>	
<p>Funzione Strumentale Cittadinanza e sostenibilità</p>	<p>Cittadinanza e Sostenibilità • promozione del raccordo fra le proposte progettuali dell'istituto e le iniziative specifiche dell'USR, MIUR ed EE.LL. per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills; • sensibilizzazione degli alunni ad adottare uno stile di vita sempre più sostenibile nella quotidianità scolastica; • diffusione fra gli alunni della consapevolezza dei propri diritti, di quelli altrui e dei doveri connessi alla responsabilità di ciascuno, attraverso iniziative condivise; • collaborazione con figure interne ed esterne per la realizzazione di proposte di ampliamento dell'offerta formativa sulle tematiche specifiche; • coordinamento con le varie</p>	<p>1</p>



	<p>figure di sistema della scuola; • promozione del concetto di Sostenibilità Ambientale, in particolare con riferimento alla riduzione dell'uso della plastica e al suo riuso, al risparmio energetico, alla cura del bene pubblico, alla realizzazione di spazi condivisi; • elaborazione di questionari destinati ad alunni e insegnanti di classe per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi; • sensibilizzazione delle famiglie; • partecipazione allo staff.</p>	
<p>Referente informatica e digitalizzazione</p>	<p>• Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali; • pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS; • trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali; • supporto e consulenza ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM; • coordinamento, per il plesso di riferimento, delle operazioni necessarie alla realizzazione del progetto Riconessioni della Fondazione per la scuola; • collaborazione con i tecnici dei sistemi informatici di segreteria on line per quanto attiene al registro elettronico e con i tecnici della ditta di manutenzione ed assistenza della rete e degli strumenti informatici; • pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso il sito web; • interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni</p>	<p>1</p>



	strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.	
Referente Attività sportive ed extrascuola	<ul style="list-style-type: none">• sviluppo di rapporti con le Istituzioni del Territorio e le associazioni sportive;• coordinamento delle iniziative e dei progetti esterni;• raccolta e diffusione delle proposte progettuali del territorio e in particolare dei progetti Circoscrizione, SPORT, coordinamento proposte extrascolastiche ed elaborazione del piano di plesso;• redazione del piano di utilizzo della palestra dei Plessi;• rappresentanza del dirigente negli incontri e nelle manifestazioni pubbliche;• supporto nella gestione delle reti di scuole e con l'EELL;• partecipazione allo staff;• coordinamento iniziative specifiche nell'ambito della promozione dello sport e del benessere scolastico;• coordinamento attività "Sport di classe".	2
Referente DSA	<ul style="list-style-type: none">• fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;• fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;• collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;• offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;• cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;• diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione	2



	<p>specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA in accordo con i collaboratori del dirigente; • predispone una mappatura dei bisogni dell'Istituto per poi organizzare percorsi di formazione specifici per tutti i docenti dei vari gradi di scuola; • partecipa a corsi di formazione nazionali, regionali, provinciali e territoriali; • supporta i colleghi nella lettura delle Diagnosi e nella compilazione del PDP; • ove necessario, partecipa ai Consigli di Classe delle classi III della Scuola Secondaria di I grado in cui vi siano alunni con Diagnosi di DSA; • si confronta e collabora con la Funzione strumentale per l'inclusione</p>	
Referente Successo Formativo	<p>• Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area INCLUSIONE; • Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni</p>	2



relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento in collaborazione con la FS AREA INCLUSIONE ; • Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. •

Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; •

Coordinamento delle iniziative di integrazione e del progetto Fasce deboli e Stranieri; • Coordinamento attività dei progetti: Provaci ancora Sam, Lapis e Studio guidato, Rete SCAR- Associazione Essereumani ; • Rappresentanza del dirigente nei rapporti con il Comune e la Circoscrizione in tema di alunni stranieri ; •

Valutazione degli esiti in uscita degli alunni stranieri; partecipazione alle riunioni di coordinamento con i Servizi; • Gestione della banca dati degli alunni iscritti, del livello di scolarizzazione e di competenze nelle varie aree disciplinari e tabulazione dei dati e degli esiti degli apprendimenti nelle prove comuni, iniziali, in itinere e finali in coordinamento con le Funzioni strumentali relative al PTOF e Autovalutazione d'istituto; •

Coordinamento laboratori L2; • Verifica del protocollo di accoglienza; elaborazione e verifica del progetto stranieri; •

Monitoraggio delle situazioni di difficoltà nelle classi, degli alunni stranieri e degli studenti segnalati ai servizi socio assistenziali; • Proposte di formazione specifiche; raccolta e diffusione



	<p>documentazione utile • Gestione della banca dati; elaborazione e verifica progetti art. 9 CCNL • Partecipazione allo Staff • Partecipazione al GLI e collaborazione con i referenti GLI e DSA e GLHI</p>	
Referente Sostegno	<p>• convocazione (su delega del Dirigente Scolastico) e presiedere le riunioni della Commissione H; • collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle ore di sostegno; • organizzazione e programmazione degli incontri scuola e famiglia; • partecipazione agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • partecipazione ai Consigli di Classe/Interclasse in cui siano inseriti alunni con disabilità grave ed a quelli delle classi III della Scuola Secondaria di I grado qualora ve ne fosse la necessità; • affiancamento ai docenti nella stesura del PEI; • organizzazione di percorsi di formazione relativi alle disabilità presenti nell'Istituto per tutti i docenti, in collaborazione con la referente per la formazione; • coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, raccolta dei documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e delle buone pratiche da essi sperimentate per la loro diffusione; • gestione, in collaborazione con la segreteria didattica della documentazione riservata degli alunni diversamente abili; • gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica in collaborazione con i referenti per</p>	2



	<p>l'orientamento e la continuità; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiesta, qualora ve ne sia la necessità, di ausili e sussidi particolari; • promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni proposte a più livelli; • confronto e collaborazione con la Funzione strumentale per l'inclusione; • confronto e collaborazione con l'ufficio Inclusione della Città di Torino per i progetti di Educativa specialistica.</p>	
Animatore Digitale	<p>1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si</p>	1



	<p>è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola); 4) COLLABORAZIONE CON ENTI E SOGGETTI ESTERNI: contribuire alla realizzazione di progetti di sviluppo ed innovazione didattica in collaborazione con enti di ricerca, Fondazioni ed Università sui temi del PNSD. Realizzare, attraverso la diffusione di buone pratiche e la collaborazione con i colleghi ed il personale della scuola, il protocollo d'intesa stipulato con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per il Progetto-RICONNESSIONI.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria -	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------	---------------------	-----------------



Classe di concorso		
Docente primaria	<p>Tutti i docenti della primaria sono coinvolti in attività di insegnamento, di recupero e potenziamento per la realizzazione ed estensione del tempo scuola nonché per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ogni insegnante, in base al proprio curriculum e alla sua specifica formazione professionale contribuisce a realizzare iniziative di didattica innovativa e progettualità di rete nelle interclassi o/e a classi aperte. Numerose unità didattiche vengono svolte con precisi intenti di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze di base. Nella scuola è presente una docente specializzata che si occupa del curriculum verticale di musica secondo quanto previsto dal DM 8/11.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	63
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento della disciplina</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento. Una delle insegnanti è Responsabile di plesso e Collaboratore del Dirigente Scolastico. Arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Insegnamento Referenti Bes e DSA. Attività di recupero e potenziamento.</p> <p>Arricchimento del curriculum attraverso progettualità specifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento disciplinare. Progettualità verticale: laboratori di strumento nella scuola Primaria. Potenziamento del curriculum musicale e strumentale dell'Istituto. Attività di progettazione e coordinamento per la rete MIrè Piemonte di cui la scuola è capofila regionale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	<p>Insegnamento curricolare- Coordinamento classe</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento curricolare ed extracurricolare. Attività di preparazione alle certificazioni linguistiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento della disciplina Compiti di progettazione e coordinamento Progetti Europei, Autovalutazione istituto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno-Progettualità musicale verticale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	7
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Lezioni di strumento curricolari ed extra curricolari, continuità musicale, Orchestra.	2



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Progettualità verticale: laboratori di strumento nella scuola Primaria.</p> <p>Potenziamento del curricolo musicale e strumentale dell'Istituto. Supporto ai due cori scolastici della scuola Primaria e a quello della scuola Secondaria. Attività di progettazione e coordinamento per la rete MIRE Piemonte di cui la scuola è capofila regionale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<p>insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi organizza il lavoro del personale assistente amministrativo, tecnico e ausiliario, sulla base delle linee di indirizzo definite dal dirigente scolastico. Supporta il dirigente nella predisposizione dei documenti di programmazione economica e nell'attività negoziale e fornisce fondamentali supporti tecnici in tutti i procedimenti amministrativi. E' consegnatario dei beni della scuola.</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	La sezione si occupa della gestione del protocollo, degli archivi, dei viaggi di istruzione, degli interventi di manutenzione.
Ufficio acquisti	La sezione si occupa della gestione dei progetti, degli ordini e degli acquisti. E' di supporto alla Presidenza e all'area del Personale.
Ufficio per la didattica	La sezione si occupa delle pratiche di gestione ALUNNI: iscrizioni, nulla osta, mensa e attività extracurricolari, fascicoli personali, esami, organi collegiali, elezioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	La sezione si occupa delle pratiche di gestione del personale docente e ATA: contratti, assunzioni, liquidazioni, adempimenti fiscali, assenze personale, graduatorie, trasferimenti, rilevazioni, aggiornamenti SIDI. E' di supporto alla Presidenza.

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	<p>Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php</p> <p>Pagelle on line</p> <p>Modulistica da sito scolastico</p> <p>https://web.spaggiari.eu/ber/app/default/compilazione_modulo.php</p> <p>Segreteria on-line</p>
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE MIRÈ REGIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---



❖ **RETE MIRÈ REGIONALE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività progettuali dell'area musicale con particolare riferimento alle SMIM
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete MiRè è il collegamento in rete delle Scuole ad Indirizzo Musicale della regione Piemonte. Opera attivamente nell'ambito della diffusione della pratica musicale (vocale e strumentale) all'interno delle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione e promuove iniziative di crescita e confronto professionale fra i docenti che vi partecipano.

**❖ RETE S.C.A.R**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete S.C.A.R. ha l'obiettivo di mettere a sistema le azioni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e realtà pubbliche/private sul tema della prevenzione del disagio giovanile e dello sviluppo di una cultura delle relazioni e del benessere scolastico. L'iniziativa si ripropone di:

- a) sviluppare iniziative interistituzionali per promuovere la diffusione di una "cultura delle buone relazioni" nella scuola del primo e secondo ciclo in generale;
- b) Accrescere le competenze specifiche del personale docente anche attraverso il confronto e la condivisione di materiali, buone pratiche e iniziative di ricerca-azione ed aggiornamento, valorizzando le competenze interne e favorendo il coordinamento di iniziative con i vari



gradi di scolarità;

- c) coinvolgere le famiglie ed il territorio attraverso la realizzazione di manifestazioni ed iniziative di promozione e diffusione di una “cultura delle buone relazioni”, in sinergia con Istituzioni, Associazioni ed Enti pubblici e privati;
- d) promuovere presso l’Amministrazione la prosecuzione e la diffusione delle progettualità regionali e nazionali avviate e validate.

❖ COSP - CENTRO ORIENTAMENTO SCOLASTICO PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' un servizio della Città di Torino per l'orientamento degli alunni che devono scegliere l'indirizzo di studi dopo la terza media e il riorientamento di chi ha già effettuato la scelta e deve riorganizzare il proprio percorso.

**❖ UTS-NES E RETE PER L'INCLUSIONE DELLA CITTÀ DI TORINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'UTS-Nes è l'unità territoriale dei servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali. Opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari - disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione - collaborando allo sviluppo della "scuola di ciascuno".

**❖ PON FSE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", contiene le priorità strategiche del settore istruzione.

❖ RETE PRIMAMUSICA DM8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private,



❖ RETE PRIMAMUSICA DM8

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete opera attivamente nell'ambito della diffusione della pratica musicale (vocale e strumentale) all'interno delle scuole del primo ciclo di istruzione e promuove iniziative di crescita e confronto professionale fra i docenti che vi partecipano.

❖ RICONNESSIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ RICONNESSIONI

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete RICONNESSIONI, avviata grazie al contributo della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, raggruppa numerosi istituti scolastici della Città Metropolitana e si prefigge le seguenti finalità:

- a) sviluppare iniziative interistituzionali per promuovere l'innovazione didattica nella scuola del primo ciclo;
- b) coinvolgere l'intera comunità educante: docenti, genitori, il personale della scuola e associazioni e operatori del il territorio di riferimento, studenti;
- c) prevedere percorsi di formazione che garantiscano l'acquisizione di metodi didattici che abbiano al centro lo studente e siano basati sul rafforzamento delle competenze.
- d) Favorire il processo di innovazione del sistema scolastico integrando i , sistemi esistenti e soprattutto favorendo un progetto di lungo periodo che induca una profonda innovazione del sistema scolastico, anche nella prospettiva di tracciare un modello nazionale di miglioramento.
- e) Accrescere le competenze specifiche del personale docente anche attraverso il confronto e la condivisione di materiali, buone pratiche e iniziative di ricerca-azione e formazione, valorizzando le competenze interne e favorendo il coordinamento di iniziative con i vari



gradi di scolarità;

f) coinvolgere le famiglie ed il territorio attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione e diffusione di una “didattica innovativa” e di azioni di formazione del personale docente ed ATA, in sinergia con Istituzioni, Associazioni ed Enti pubblici e privati;

g) promuovere a livello nazionale la prosecuzione e la diffusione delle progettualità regionali avviate e validate;

h) individuare iniziative strategiche di progettazione nazionale ed europea per stimolare il confronto e la divulgazione di buone prassi in ambito scolastico;

i) migliorare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di allievi disabili, con DSA e BES nell'ottica di una politica di inclusione scolastica efficace e in considerazione dell'alta valenza formativa dell'iniziativa anche in riferimento alle *competenze chiave di cittadinanza*;

❖ AISEC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'adesione alla Rete AISEC (*Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales*) ha lo scopo di sensibilizzare agli obiettivi di sviluppo sostenibile, alla multiculturalità e alla diversità.

❖ FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una Rete promossa dall'Unione Europea coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute. Ha come scopo l'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli e la crescita di consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione nella scuola primaria.

**❖ RETE SHE PIEMONTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Piemontese delle Scuole che promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

❖ RETE SIRQ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete SIRQ sostiene gli Istituti scolastici nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accREDITAMENTO regionale. Supporta gli Istituti nei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale.

❖ CONVEZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DEL SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione nasce con l'intento di costruire un forte coordinamento operativo tra l'Università e la Scuola, anche per promuovere contesti formativi in cui si possano sviluppare intrecci fra apprendimenti teorici e progettualità concreta, finalizzati a qualificare il processo di integrazione degli studenti con disabilità in tutte le sue articolazioni.

❖ CONVENZIONE OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Convenzione

Approfondimento:

Convenzione per la promozione e realizzazione comune di manifestazioni ed attività finalizzate alla diffusione della pratica e della didattica musicale nonché alle iniziative di formazione dei docenti in ambito didattico e pedagogico.

❖ RETE DPS TUROLDO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ RETE DPS TUROLDO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di effettuare delle economie di scala e condividere risorse per la formazione del personale scolastico sui temi della privacy.

All'interno del processo di attuazione della normativa sul trattamento dei dati personali, l'accordo è finalizzato al seguente obiettivo:

- 1 realizzare gli adempimenti previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE/2016/679).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PERMANENTE COLLEGHI E DOCENTI SOSTEGNO

Sportello Inclusione e Disabilità per i docenti e il personale ATA. Osservazione dei casi e rilevazione puntuale delle difficoltà emerse. Stesura dei documenti (PDP, PEI, PDF, DGR16) Supporto durante i colloqui con i Servizi e le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SICUREZZA, DELLA PREVENZIONE E DELLA SALUTE**

Conseguire o aggiornare il titolo per svolgere le mansioni previste nell'ambito della Prevenzione della Sicurezza. Formazione specifica per gli interventi di primo soccorso e la somministrazione di farmaci salvavita. Iniziative formative rivolte al benessere ed alla salute dei lavoratori della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Corso di formazione per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

Sviluppo e promozione delle iniziative di innovazione didattica e metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ CORSI DI FORMAZIONE IN LINGUA INGLESE

Corso di formazione per l'accrescimento delle competenze in lingua Inglese del personale scolastico.

Collegamento con le	Competenze di lingua straniera
----------------------------	--------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'innovazione digitale come strumento per la diffusione di buone pratiche per lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ DALL'AUTOVALUTAZIONE AL BILANCIO SOCIALE**

Iniziative per la formazione dei componenti del Nucleo di Autovalutazione interno e delle Figure di sistema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Nucleo di Autovalutazione interno e Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ TEAM BUILDING

Proposte metodologiche ed operative per la realizzazione di attività di rafforzamento della coesione e dell'integrazione dei gruppi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Referente per la Formazione ha provveduto ad elaborare un modulo Google per indagare i bisogni formativi del corpo docente. Il 40% circa dei docenti ha risposto alla rilevazione.

Dall'indagine è emerso che il 64,7%, di coloro che hanno compilato il modulo, ha indicato il bisogno di ricevere una formazione sulle competenze digitali avanzate, con particolare riferimento agli ambienti di apprendimento innovativi per la didattica integrata e la sperimentazione di processi di didattica attiva. Questo bisogno si integra perfettamente con l'Atto di Indirizzo e il piano di miglioramento in quanto vi è la volontà condivisa di effettuare una riflessione e una revisione degli approcci educativi in chiave innovativa, accedendo e utilizzando piattaforme digitali per la didattica.

Il 31,6% dei docenti ha indicato prioritario una formazione specifica sulle competenze di lingua straniera, con particolare riferimento alle competenze metodologiche, linguistico-comunicativo, interculturali e CLIL. Questo bisogno è in linea con il piano di miglioramento perché nel prossimo triennio si punterà a rafforzare le competenze comunicative sia in lingua madre che nelle lingue straniere, per arrivare ad un generale miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Altro bisogno formativo che è emerso in maniera preponderante è la volontà di acquisire una formazione specifica sulle modalità di *team teaching* (lavoro in gruppo) il 37, 1%, e la progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento il 45, 7%. Nel piano di miglioramento è stato individuato come prioritario la necessità di attivare percorsi di *team building* (costruzione del



gruppo) per poter potenziare il clima di lavoro nell'ottica della condivisione di strategie, metodologie e progettazione didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA

Descrizione dell'attività di formazione	Somministrazione del farmaco salvavita (Glucagone)
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

❖ CORSO DI FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA SUL TEMA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

❖ **NUOVE TECNOLOGIE ED AMBIENTI INNOVATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E IL DI 129 DEL 28 AGOSTO 2018**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazioni di settore MIUR